

GIORNATA DELLA TRASPARENZA

Cosa significa trasparenza: definizione, norme, diritto di accesso e limiti

Un approfondimento specifico su cosa prevede la normativa e come si traduce nella pratica amministrativa quotidiana.

IISS «Mondelli-Amaldi» di Massafra · 26 agosto 2026

Riferimenti normativi: L. 241/1990 · L. 190/2012 · D.Lgs. 33/2013 · D.Lgs. 97/2016 · Regolamento (UE) 2016/679

Cos'è, di preciso, la trasparenza

1

Accessibilità totale delle informazioni su organizzazione e attività dell'amministrazione.

2

Non è solo pubblicazione di documenti: è la possibilità concreta di comprenderli e utilizzarli.

3

Riguarda dati, procedimenti, risorse impiegate e risultati raggiunti.

“

L'art. 1 del d.lgs. 33/2013 definisce la trasparenza come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni.

Perché esiste: gli obiettivi della norma

1

Prevenire la corruzione e le cattive prassi amministrative.

2

Rendere conoscibile l'uso delle risorse pubbliche e le scelte organizzative.

3

Costruire fiducia attraverso il controllo diffuso da parte della collettività.

Il quadro normativo: come si è formato



Tre pilastri, un unico impianto

1

Pubblicazione

Obblighi di legge: dati e documenti resi disponibili senza bisogno di richiesta.

2

Accesso

Diritto di chiedere informazioni non pubblicate, con regole e limiti diversi.

3

Partecipazione

Possibilità per la comunità di intervenire nei processi decisionali.

«Amministrazione Trasparente»: la sezione del sito

1

È la sezione del sito istituzionale dedicata agli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge.

2

Ha una struttura fissa, uguale per tutte le pubbliche amministrazioni, scuole comprese.

3

Deve essere aggiornata con continuità, non compilata una sola volta.

“

Una sezione ordinata è il punto di incontro tra l'organizzazione interna e il diritto della comunità a conoscere.

Le principali sotto-sezioni per una scuola

1

Disposizioni generali

Statuto, PTOF, atti generali

2

Organizzazione

Organigramma, articolazione uffici

3

Personale

Organico, incarichi, compensi

4

Bandi di gara e contratti

Affidamenti e forniture

5

Bilanci

Programma annuale, conto consuntivo

6

Controlli e rilievi

Revisori dei conti, rilievi

Cosa pubblica in concreto una scuola

1

PTOF, organico dell'autonomia, incarichi e compensi del personale.

2

Contratti, forniture, affidamenti di beni e servizi.

3

Programma annuale, conto consuntivo, verbali del Consiglio d'Istituto.

“

La pubblicazione trasforma dati amministrativi ordinari in informazioni accessibili alla comunità.

Accesso documentale (L. 241/1990)

1

Riguarda uno specifico documento amministrativo già esistente.

2

Richiede un interesse diretto, concreto e attuale, collegato a una situazione giuridicamente tutelata.

3

La richiesta deve essere motivata e indicare l'interesse che la giustifica.

“

È il modello più antico: nasce per tutelare chi ha un interesse specifico e qualificato nel procedimento.

Accesso civico semplice (art. 5, c. 1)

1

Si attiva quando l'amministrazione ha omissso una pubblicazione obbligatoria per legge.

2

Chiunque può richiederlo, senza dover dimostrare un interesse specifico.

3

È gratuito e non richiede motivazione.

“

Nasce come rimedio diretto: se un dato doveva essere pubblicato e non lo è, chiunque può chiederne la pubblicazione.

Accesso civico generalizzato (art. 5, c. 2 — FOIA)

1

Consente di chiedere dati e documenti ulteriori rispetto a quelli già pubblicati per obbligo.

2

Chiunque può richiederlo, senza motivazione, salvo i limiti tassativamente previsti dalla legge.

3

È lo strumento più ampio, introdotto dal d.lgs. 97/2016 sul modello del Freedom of Information Act.

“

Realizza un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

I tre tipi di accesso a confronto

Documentale

L. 241/1990

Interesse diretto e qualificato; richiesta motivata su un documento specifico.

Civico semplice

Art. 5 c.1, d.lgs. 33/2013

Rimedio all'omessa pubblicazione; chiunque, gratuito, senza motivazione.

Civico generalizzato

Art. 5 c.2, d.lgs. 97/2016

Accesso a dati ulteriori; chiunque, senza motivazione, nei limiti di legge.

I limiti della trasparenza

1

La tutela dei dati personali, in particolare di studenti minorenni e famiglie.

2

La protezione di interessi pubblici e privati indicati tassativamente dalla legge.

3

La sicurezza, la riservatezza istituzionale e il segreto professionale, dove previsti.

“

La trasparenza non equivale alla diffusione indiscriminata di ogni informazione.

Trasparenza e privacy: un equilibrio necessario

Trasparenza

D.Lgs. 33/2013

Rende conoscibili organizzazione, decisioni, uso delle risorse e risultati.



Protezione dei dati

Regolamento (UE) 2016/679

Limita la diffusione di dati personali, in particolare di minori.

Le due discipline si bilanciano: si pubblica ciò che è necessario e pertinente, non ogni dato disponibile.

Responsabilità e conseguenze dell'omessa pubblicazione

1

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) vigila sull'attuazione degli obblighi.

2

L'omessa pubblicazione può essere segnalata tramite accesso civico e generare l'obbligo di adempiere.

3

Sono previste sanzioni disciplinari e, in alcuni casi, pecuniarie per i responsabili dell'inadempimento.

“

La trasparenza non è un adempimento facoltativo: la sua violazione ha conseguenze definite dalla norma.

Non è trasparenza / È trasparenza

Non è trasparenza

Adempimento formale

Pubblicare moli di documenti incomprensibili, dati personali non necessari, elenchi senza aggiornamento.

VS

È trasparenza

Sostanza, non solo forma

Informazioni pertinenti, aggiornate, accessibili e comprensibili per chi le consulta.

La differenza non sta nella quantità pubblicata, ma nella qualità e nella comprensibilità dell'informazione.

Una cultura organizzativa, non un adempimento isolato

1

La trasparenza si costruisce ogni giorno nei processi, non solo il giorno della pubblicazione.

2

Riguarda tutta la comunità scolastica: dirigenza, personale ATA, docenti, famiglie.

3

È la condizione che rende possibili fiducia, partecipazione e controllo diffuso.

Fonti citate

- [1] D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 — Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.
- [2] L. 6 novembre 2012, n. 190 — Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.
- [3] D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 — Revisione della disciplina in materia di accesso civico generalizzato (FOIA).
- [4] ANAC, Delibera n. 430 del 13 aprile 2016 — Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche del d.lgs. n. 33/2013.
- [5] Garante per la protezione dei dati personali, FAQ — Scuola e privacy.

Nota. Materiale predisposto a scopo informativo e divulgativo per la Giornata della Trasparenza.